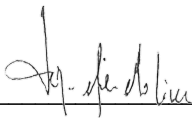


**DOCUMENTO EX ART.26
D.LGS. 81/'08****DUVRI STATICO**

**Elaborato dal Datore di Lavoro
Dott. Diego Nepi Molineris**



In collaborazione con

**Dott. Danilo Di Terlizzi
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di Sport e salute S.p.A. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

1.	PREMESSA.....	5
2.	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	5
3.	DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE OPERATIVA DEL COMMITTENTE.....	6
4.	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	7
5.	CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	7
5.1	DESCRIZIONE DELLE SEDI.....	8
	<i>Stadio Olimpico-Impianto: Recinzioni - Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni</i>	9
	<i>Dotazione defibrillatori semiautomatici</i>	9
	<i>Stadio Olimpico-Impianto: Aree di ristorazione</i>	10
	CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI.....	16
	CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO (RIVELAZIONE, ALLARME, SPEGNIMENTO)	18
5.3	BARRIERE ED OSTACOLI	19
5.4	SUPERFICI BAGNATE O SCIVOLOSE NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.....	19
5.5	AREE COMUNI.....	19
5.6	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	19
5.7	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	20
6.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	20
7.	CORRELAZIONE ATTIVITA' / RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI	23
	LE DITTE OPERANTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLO STADIO OLIMPICO OGGETTO DEL PRESENTE DUVRI SONO:.....	23
8.	NORME GENERALI DA OSSERVARE	24
8.1	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	25
8.2	MACCHINE E ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE	26
8.3	COLLEGAMENTI ELETTRICI	26
8.4	SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE, ESPLOSIVE, INFIAMMABILI	26
8.5	CIRCOLAZIONE E STAZIONAMENTO DI VEICOLI	26
8.6	SOLLEVAMENTO E TRASPORTO DEI CARICHI CON MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO	26
8.7	TERMINE DEI LAVORI	27
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI.....	27
9.1	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DOVUTI ALLE INTERFERENZE.....	27
9.2	CRITERI DI VALUTAZIONE.....	27
	9.2.1. <i>Appalto o attività non a contatto rischioso (rischio interferenziale Assente)</i>	27
	9.2.2. <i>Appalto o attività a contatto rischioso</i>	27
9.1	VALUTAZIONE.....	29
10.	AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	51
11.	COSTI DELLA SICUREZZA	51
11.1	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	52

1. PREMESSA

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. DUVRI STATICO costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella sede/i a una determinata data. Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. DUVRI DINAMICO, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una Pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A.

2. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il D. Lgs. 81/08 all'art. 26 impone al Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno di luoghi di lavoro di cui sia responsabile, di fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. In questo caso i Datori di Lavoro interessati dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. Il Datore di lavoro committente preventivamente consegna copia o stralcio delle proprie valutazioni del rischio e promuove la cooperazione ed il coordinamento sopraccitato, elaborando, ove necessario, il presente **Documento unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze (DUVRI) e/o fornendo le informazioni minime per il coordinamento e la cooperazione. Il documento sarà allegato al contratto di appalto o d'opera; sarà messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta. Nei luoghi di lavoro in oggetto, i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori sono complessivamente riportati nel Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (redatto ai sensi dell'art. 17/28 D. Lgs. 81/2008/94 e s.n.) al quale il Datore di lavoro committente fa riferimento. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE OPERATIVA DEL COMMITTENTE

Azienda committente:	Sport e salute s.p.a.
Sede oggetto dell'appalto:	STADIO OLIMPICO
Attività condotte dal personale Sport e salute s.p.a. presso gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	
Direzione tecnica e lavori, personale videoterminalista in ufficio. Possibilità di presenza di eventi organizzati dal committente.	
Attività condotte dal personale dell'appaltatore	
I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali: • Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti; • Attività di manutenzione presidi antincendio e primo soccorso; • Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica compresi fari; • Attività di manutenzione impianti di elevazione; • Attività di manutenzione del verde; • Attività di manutenzione del campo da gioco; • Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari; • Attività di vendita e merchandising; • Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza; • Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi (impianto sportivo); • Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione; • Servizio di manutenzione e conduzione maxischermi ed impianti multimediali anche audio; • Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo tornelli (uffici); • Lavori di manutenzione impianti elettrici e cabine MT/BT; • Servizio di facchinaggio; • Servizio di fornitura e posa in opera lampade Led e fari esterni; • Servizio di assistenza elettrica e meccanica, conduzione e manutenzione torri faro mobili di illuminazione; • Servizio di disinfestazione e derattizzazione; • Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro compresi allestimenti florovivaistici;	

- Servizio di Vigilanza e sicurezza;
- Assistenza tecnica in soluzioni digitali e gestione/manutenzione rete, comunicazione, sviluppo software, servizio clienti e IT;
- Vendita biglietti, gestione tour, ostess e steward;
- Servizio di poste interno ed esterno;
- Presidio per accesso in copertura.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale dell'impresa appaltatrice, fornitrice di beni e servizi, lavoratore autonomo, etc....è soggetto alle verifiche in base a quanto indicato dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 tramite la documentazione allegata alla presente ed associata all'offerta economica o al contratto in essere tra le parti.

Si rammenta che senza documento contrattuale correlato il presente DUVRI non ha alcuna validità ai sensi del D. Lgs. 81/08.

4. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Verificato con esito positivo il possesso dei requisiti tecnico professionali, richieste e fornite le informazioni necessarie, costituenti gli adempimenti minimi ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b sulla reciproca informazione sui rischi, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione di fornitura servizi da parte delle imprese appaltatrici, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dai Datori di Lavoro o Delegati per il Committente.

Eventuali inosservanze relative ad aspetti di sicurezza e salute che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per le parti, daranno il diritto ad interrompere immediatamente il servizio per avviare le procedure di emergenza ed evacuazione.

Si stabilisce inoltre che gli incaricati delle parti per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, come definito dall'art. 26 del D. Lgs.81/08, il personale occupato dalle imprese appaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro con data di assunzione.

Inoltre, dovranno essere sempre comunicate al committente eventuali variazioni dei preposti.

5. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Non essendo trattati i rischi specifici propri dell'attività specifica condotta da ogni singola impresa esterna la cui gestione e tutela rimane a carico dell'impresa stessa attraverso il proprio documento di valutazione dei rischi, i DPI necessari per tali attività saranno scelti e forniti adeguatamente dagli appaltatori ai propri dipendenti.

I dipendenti dell'impresa esterna svolgono il proprio servizio nelle aree predisposte, concordate e comunque all'interno della proprietà di Sport e salute S.p.a. L'accesso ai luoghi non autorizzati è interdetto agli appaltatori salvo diverso avviso.

5.1 Descrizione delle sedi

Lo Stadio Olimpico, facente parte del complesso monumentale del Foro Italico ospita manifestazioni sportive e di pubblico spettacolo in genere (concerti, etc.); durante la settimana ospita le attività lavorative di Sport e salute e delle Federazioni Sportive Nazionali e uffici vari oltre ad altre attività connesse alle finalità istituzionali di Sport e salute.

Gli uffici sono ubicati ai piani primo e secondo della Curva Sud, Tribuna Tevere e Curva Nord; al piano terra sono ubicati ulteriori locali a servizio delle Ditte Appaltatrici, delle Società Organizzatrici e delle Federazioni Sportive. La tribuna Monte Mario ospita al suo interno, distribuiti su tre livelli, ambienti e locali utilizzati principalmente in occasione delle manifestazioni sportive (spogliatoi, Ospitalità, Sala Conferenze). Occasionalmente i locali al piano terra e primo ospitano eventi di varia natura anche a carattere privato.

All'interno dell'area di pertinenza dello Stadio sono presenti aree di parcheggio e vie di circolazione interne a servizio dei lavoratori Sport e salute/FSN, delle Ditte e dei visitatori, previa verifica di autorizzazione all'ingresso, con punti di controllo accesso carrabile e pedonale in Curva Nord e Curva Sud.

Accessi e presidi:

Accesso/presidi	funzione	orari	indirizzo	telefono
Curva Sud	accesso carrabile e pedonale	5.30 – 22.30	viale dei Gladiatori 1	063685 7520
Curva Nord	accesso carrabile e pedonale	7.00-20.00	p.zza Piero Dodi	063685 7443
Sala Monitor salamonitor@sportesalute.eu	Coord. gestione emergenze e presidio H24	H24	Interno Stadio	063685 7941/7041

Lo Stadio Olimpico è dotato di diversi depositi ed archivi, ubicati ai piani terra, primo e secondo della sede: tali locali sono stati espressamente autorizzati dalla CPVLPS e dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pertanto è fatto divieto a tutti (Ditte, Lavoratori Autonomi, FSN, Organizzatori esterni, ecc.) di utilizzare i locali di servizio messi a disposizione da Sport e salute in modalità difformi da quanto preventivamente comunicato ed autorizzato dalla Sport e salute S.p.A. stessa.

L'impianto è considerato suddiviso in due aree funzionali:

- Stadio Olimpico-Impianto;
- Stadio Olimpico-Uffici;

Gli uffici occupano i locali realizzati al di sotto delle tribune ai piani primo e secondo in corrispondenza di Curva Nord, Curva Sud e tribuna Tevere; tutti gli altri locali, strutture e zone esterne dello stadio, ma all'interno dell'area di massima sicurezza costituiscono lo Stadio Olimpico-Impianto, quindi:

- gli impianti tecnologici e relativi locali dello Stadio Olimpico (impianti elettrici, impianti di illuminazione, impianti idrici, impianti distribuzione del gas, impianti antincendio, impianti cdz/ventilazione, impianti elettronici);
- zone carrabili adiacenti lo Stadio Olimpico, accessibili dagli ingressi presidiati di Curva Sud e Curva Nord, nonché ingressi da tribuna Monte Mario e tribuna Tevere, comprendenti i parcheggi per utenti ed addetti;

- tutte le strutture dello Stadio Olimpico all'interno dell'area di massima sicurezza (come definita dall'art. 8-bis del D.M. 18-3-1996 coordinato con D.M. 6-6-2005), eccettuati i suddetti uffici con relativi impianti. In tali strutture sono ricomprese ovviamente:
 - tribune spettatori, con attività commerciali (bar) e servizi igienici;
 - campo di gioco con pista di atletica;
 - copertura, il cui accesso è consentito solo a personale autorizzato, tramite specifica procedura;
 - Spogliatoi per atleti, arbitri/giudici di gara;
 - Attività di tour e merchandising.

Stadio Olimpico-Impianto: Recinzioni - Principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni

La gestione delle emergenze durante le manifestazioni all'interno dello Stadio Olimpico è oggetto dello specifico documento "Piano per il Mantenimento delle condizioni di Sicurezza". Di seguito si riportano le principali misure di gestione delle emergenze durante le manifestazioni.

Tutte le manifestazioni sportive con capienza totale più di 10mila persone sono sotto la supervisione e coordinamento della Questura di Roma.

Le recinzioni variano in base alla presenza o meno di eventi che si svolgono nell'impianto ed in base, altresì, alla loro tipologia. Sono state definite infatti tre aree, come prescritto dal D.M. 18-3-1996:

L'area di servizio annessa indicata dall'art.5 del Decreto, costituita da spazi scoperti delimitati in modo da risultare liberi da ostacoli al deflusso, è compresa tra lo stadio e le recinzioni intorno a questo. Queste recinzioni sono costituite da lastre di acciaio fissate su pilastri in cemento armato su cui sono realizzati i portali, sempre in acciaio, ove sono presenti altresì i tornelli per il filtraggio del pubblico. Sui portali di Curva Sud e Curva Nord sono presenti i posti di guardia della ditta di vigilanza con sbarra automatizzata per il controllo degli accessi.

L'area riservata (secondo punto b, art. 8-bis D.M. 18-3-1996), cioè l'area opportunamente recintata ove hanno accesso solo gli aventi diritto in occasione delle partite di calcio ed eventi. Le recinzioni di tale area sono costituite da beta fence mobili, e ai varchi di questa avvengono i controlli di prefiltraggio.

L'area di massima sicurezza (secondo punto a, art. 8-bis D.M. 18-3-1996 coord. 6-6-2005) che comprende l'impianto sportivo e l'area di servizio annessa, ove sono collocati i varchi carrabili di accesso all'impianto. In corrispondenza dei suddetti varchi carrabili, sono presenti due presidi di controllo accessi (uno lato Curva NORD, l'altro lato Curva SUD) gestiti dalla Ditta di vigilanza.

Dotazione defibrillatori semiautomatici

Lo Stadio Olimpico è stato dotato di n. 3 defibrillatori semiautomatici, denominati "DAE" per l'impiego su pazienti con arresto cardiaco improvviso.

I DAE sono ubicati presso il presidio controllo accessi Curva Sud e Curva Nord e Sala Monitor figura 1.

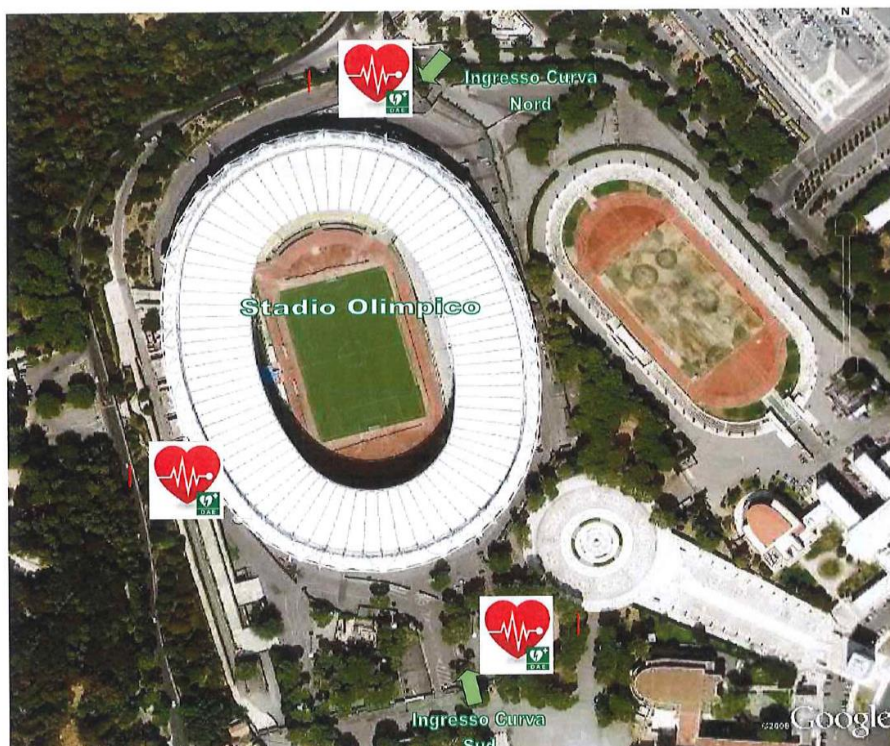


Fig. 1 – Ubicazione defibrillatori

Stadio Olimpico-Impianto: Aree di ristorazione

Lo Stadio Olimpico-Impianto nei diversi settori è fornito da punti di ristoro.

Zona cucine, zona lavaggio stoviglie e magazzini alimentari

Tali zone sono ubicate al secondo piano e nello specifico:

- Zona cucine con una superficie complessiva di m² 92,3 e altezza di m 2,70,
- Zona lavaggio stoviglie con una superficie di m² 25,0,
- Magazzino alimentare con una superficie di m² 49,0 nel quale sono presenti 2 celle frigorifere e la zona stoccaggio alimenti non deperibili con scaffali,
- Zona pasticceria di superficie m² 17,7,
- Zona piatti freddi con superficie di m² 30,0 ,
- Cantina (deposito vini) con superficie m² 16,8.

Le cucine sono dotate di impianto di estrazione aria per le cappe; piani di cottura e tutte le apparecchiature installate sono elettriche.

Il secondo piano è munito di impianto di aerazione rivelazione incendio con rivelatori di fumo.

Sono presenti inoltre due spogliatoi, dotati ciascuno di armadietti a doppio scomparto in numero adeguato al numero degli operatori.

Ad uso di tali ambienti sono presenti servizi igienici per il personale, divisi per sesso, con n. 5 WC e n. 2 anti WC con superficie complessiva di m² 19,7.

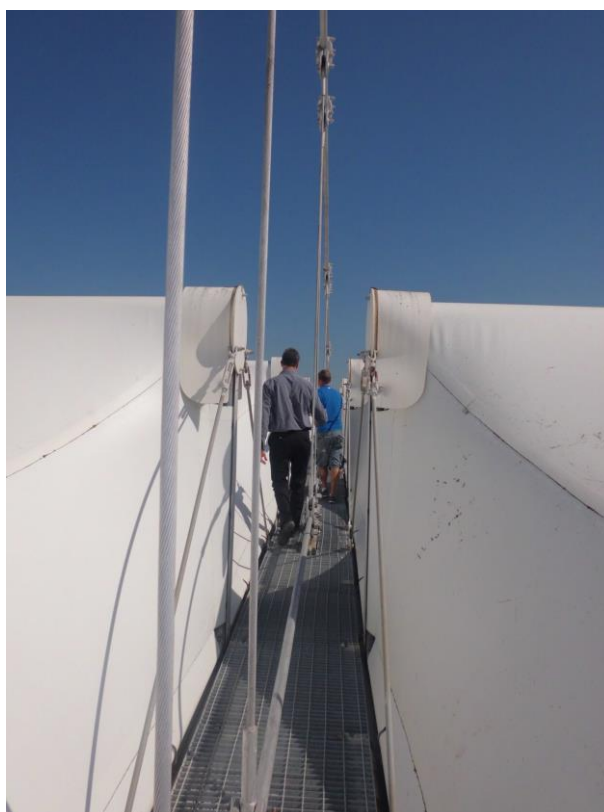
Stadio Olimpico-Impianto: Copertura dello Stadio Olimpico

Trattasi di tenso-struttura in acciaio che sorregge teli di teflon che coprono gli spalti, lasciando scoperto lo spazio di attività sportiva. Tale struttura poggia su 16 pilastri, di cui 4 in cemento armato.

L'accesso a qualsiasi parte della copertura dovrà essere espressamente autorizzato.

Questi quattro pilastri sono dotati ognuno di scala a gradini, anch'essa in cemento, parapettata; tramite queste si può accedere alla sommità del pilastro ove è ubicato il giunto della tenso-struttura. L'accesso alla copertura avviene invece attraverso una scala in ferro lato "Monte Mario" dotata di ascensore e con sbarco in copertura tramite passerella dedicata. L'ingresso tramite le incastellature verticali è consentito solo per specifiche attività.





Nella parte inferiore della copertura, appesi alla tensostruttura, sono presenti i ballatoi metallici ove sono installati ripetitori di telefonia mobile ed ulteriori corpi illuminanti del terreno di gioco. L'accesso a questi avviene tramite scala a pioli metallica telescopica avente le protezioni di cui all'art. 113 del D.lgs. 81/08.



In occasione di eventi particolari viene installata una telecamera mobile sospesa sopra il campo di gioco e movimentata attraverso meccanismi di cinghie e pulegge azionati da motori controllati da remoto. Tali cinghie possono scorrere su pulegge agganciate alla copertura dello stadio; le sedi dei motori (winch) che tirando le cinghie movimentano la telecamera sono posizionate intorno alla pista di atletica in modo da non ingombrare le uscite di sicurezza dagli spalti verso il campo.

L'accesso in copertura è sotto il controllo della Questura di Roma ed è gestito dall'ufficio Direzione Impianto; il personale delle ditte che devono accedervi per interventi quali manutenzioni ordinarie edili e tecnologiche, manutenzioni straordinarie, conduzione e presidio impianti tecnologici, allestimenti temporanei (es.: appendimento di materiale audio-luci-video per i concerti) deve seguire l'apposita istruzione operativa, l'autorizzazione a salire in copertura viene data dalla Direzione Impianto. Ricevuta tale autorizzazione, il personale delle ditte viene accompagnato dal preposto della ditta di manutenzione e verifica copertura Stadio Olimpico.

Stadio Olimpico-Impianto: Magazzini al piano seminterrato

Il piano seminterrato dello Stadio Olimpico possiede un percorso anulare tramite il quale è possibile raggiungere tutti i locali in esso presenti. Nel passaggio dai tratti corrispondenti alle tribune ai tratti corrispondenti alle curve sono presenti rampe con pavimentazione in materiale antisdrucchiolo.

Tale percorso è dotato di impianto a idranti ed estintori. L'illuminazione artificiale è data da apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti installati a soffitto.

Stadio Olimpico-Impianto: Palestre al piano seminterrato

Al di sotto delle tribune costituenti gli spalti sono ubicate due palestre di ginnastica e la palestra della F.I.Te.T. (Federazione Italiana Tennis Tavolo). Nello specifico:

- Palestra Ginnastica Romana, ubicata in Curva Sud;
- Palestra Ginnastica Flaminia, ubicata in Curva Nord;
- Palestra F.I.Te.T. , ubicata in tribuna Tevere.

Tali palestre sono raggiungibili attraverso scale accessibili da un disimpegno a livello stradale dotato di porta con maniglione antipánico. Le suddette scale rispondono alle prescrizioni di cui all'art. 113, c.1 del D.Lgs.81/08: i gradini, dotati

di dispositivi antisdrucciolo, hanno pedata ed alzata che permettono un transito agevole, inoltre il lato aperto è dotato di parapetto con corrimano per tutta la lunghezza delle rampe.

Tali scale presentano, altresì, cartelli indicanti le vie di esodo ed illuminazione costituita da apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti

Stadio Olimpico-Impianto: Locali al livello stradale

Tribuna Monte Mario

Al di sotto della tribuna Monte Mario, adiacente al salone Autorità verso i Distinti Sud-Ovest, sono presenti diversi locali raggiungibili tramite un corridoio che parte da un ampio atrio di ingresso (con bancone reception) e si atterra sul bar.

I locali sono:

- Sala stampa,
- Salone conferenze,
- Locali tecnici,
- Locali di supporto,
- Servizi igienici.

Sempre adiacente al salone Autorità, ma verso i Distinti Nord-Ovest, è presente l'area definita "Orange Zone" costituita da:

- Zona esterna, con gli allestimenti per il collegamento delle attrezzature televisive (quadri di alimentazione, antenne paraboliche, ecc.)
- Zona interna.

Tali ambienti vengono utilizzati solo in occasione di eventi e manifestazioni nello Stadio Olimpico di Roma.

Sala stampa

Questo locale presenta all'ingresso il pavimento a quota livello stradale, per poi presentare un livello rialzato; su tale livello rialzato sono presenti le postazioni per i giornalisti (scrivanie con posti a sedere). Al di sotto del pavimento rialzato sono presenti i passaggi con i cavi dell'impianto elettrico che si attestano sulle prese FM. Queste prese sono contenute in nicchie a pavimento, con coperchio apribile, a ridosso delle scrivanie in modo da limitare al minimo la presenza dei cavi elettrici a pavimento che possono essere causa di inciampo (in conformità al punto 1.3.2 di cui all'All. IV di D.lgs. 81/08).

All'interno di tale sala sono presenti estintori adeguatamente segnalati.

Salone Conferenze

In conformità al punto 8.1.1 della regola tecnica allegata al D.M. 22/2/2006, questo ampio ambiente è ubicato al piano terra della tribuna Monte Mario.

L'illuminazione artificiale è data da apparecchi di illuminazione incassati sia nel controsoffitto che nelle tre finte travi presenti lungo il lato Est del salone, che forniscono, conformemente alla norma UNI EN 12464-1, un illuminamento medio $E_m = 500$ lx con $R_a = 80$.

Il salone è dotato di impianto di climatizzazione con griglie di mandata a filo soffitto e griglie di ripresa a filo pavimento; è inoltre presente un impianto Wireless con router. L'impianto elettrico distribuisce la FM per i posti a sedere dei giornalisti tramite nicchie a pavimento con coperchio nelle quali sono alloggiare in ciascuna 8 prese di corrente e 4 prese TV: questa soluzione permette di ridurre al minimo la presenza di cavi elettrici sul pavimento del salone (evitando cause di inciampo, in conformità all'All.IV del D.lgs. 81/08).

Locali tecnici, locali di supporto e servizi igienici

Dall'atrio di ingresso parte un secondo corridoio cieco, di lunghezza inferiore a m 15,0 , al cui inizio è presente l'ascensore e dal quale si accede ai locali di supporto costituiti da piccoli magazzini (utilizzati solo in occasione di eventi e manifestazioni). Al termine del corridoio è presente il locale con il quadro elettrico generale, opportunamente segnalato. I servizi igienici sono divisi per sesso.

Sala monitor

Essa è ubicata a lato della Tribuna Monte Mario e viene presidiata 24h su 24. Da tale postazione è possibile il controllo delle aree interessate sia per mezzo dei monitor collegati alle telecamere dell'impianto TVCC, sia per mezzo dei sistemi di allarme (centraline antincendio). Dalla sala monitor è possibile anche comunicare con i due presidi di Curva Sud e Curva Nord via radio e via telefono, in modo da poter gestire al meglio l'intervento di eventuali mezzi di soccorso (VV.F., ambulanze, ecc.). In essa sono conservate anche le radio rice-trasmittenti che vengono utilizzate dalla vigilanza Sport e salute, in occasione di eventi e manifestazioni all'interno dello Stadio Olimpico; tali rice-trasmittenti permettono le comunicazioni tra loro e con la sala G.O.S.

CURVA SUD, CURVA NORD e TRIBUNA TEVERE

A livello stradale sono presenti, oltre ai posti di pronto soccorso e le aree di ristorazione, i magazzini e depositi ad uso delle ditte che hanno contratto d'appalto con Sport e salute (nonché i magazzini dati in uso a Federazioni Sportive Nazionali. Le uscite di questi locali danno direttamente all'esterno, verso l'area di servizio annessa.

Stadio Olimpico-Uffici

Gli uffici in oggetto sono ubicati nei piani primo e secondo della Curva Nord, della Tribuna Tevere e della Curva Sud. Gli uffici sono disposti ad anello, intorno alla struttura sportiva dello Stadio Olimpico, e occupano principalmente tutti i locali che affacciano verso il lato esterno dell'intera struttura, mentre nella parte interna sono presenti depositi, magazzini e locali a servizio degli uffici.

Nell'edificio hanno la propria sede alcune Federazioni sportive, gli uffici del C.I.O., gli uffici del SPORT E SALUTE ed associazioni di vario genere collegate al SPORT E SALUTE. È inoltre presente un locale bar al primo piano tra corridoio Tribuna Tevere e corridoio Curva NORD.

Stadio Olimpico-Uffici: Percorsi di esodo

L'esodo avviene percorrendo il corridoio principale di piano e utilizzando:

Curva Nord:

n°4 scale interne, realizzate in cemento armato e rivestite in gomma bollata antiscivolo, ognuna delle quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza, tramite porta dotata di maniglione antipanico apribile verso l'area esterna.

Tribuna Tevere:

n°2 vani scala ubicati lungo il lato esterno dell'edificio, uno lato Curva Nord e l'altro lato Curva Sud, con scale realizzate in muratura e rivestite in pietra con dispositivi antiscivolo sui gradini; ogni vano scala presenta al piano terra una uscita di sicurezza.

Curva Sud:

n°4 scale interne, realizzate in cemento armato e rivestite in gomma bollata antiscivolo, ognuna delle quali presenta al piano terra una uscita di sicurezza.

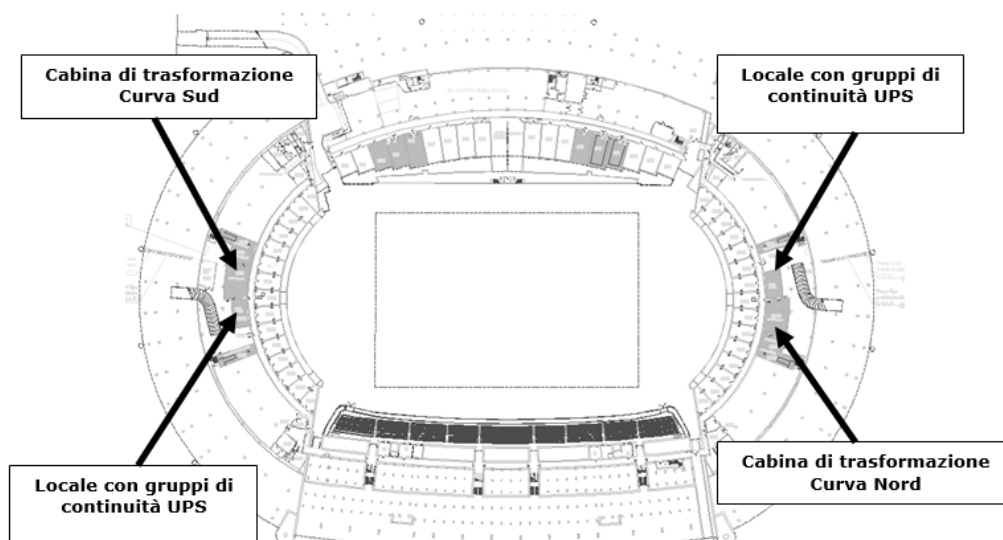
Caratteristiche degli impianti tecnologici**Impianto elettrico**

L'impianto elettrico a servizio dello Stadio parte dalla cabina di consegna ACEA ubicata nel piazzale recintato adiacente il piazzale di ingresso dalla Curva Sud. Tale locale è suddiviso in quattro vani:

1. Arrivo della linea MT nel quadro con i relativi interruttori di sicurezza (vano di competenza ACEA);
2. Vano con contatore;
3. Vano con i quadri ospitanti le partenze MT verso le cabine di trasformazione MT/BT;
4. Locale con gruppo elettrogeno MT di potenza 1,6 MVA. Il serbatoio di accumulo del gasolio è posizionato in locale adiacente la centrale termica.

Dalla cabina di consegna partono le linee di alimentazione di media tensione sia per lo Stadio del Tennis che per lo Stadio Olimpico; verso lo Stadio del Tennis partono sia l'anello per la normale fornitura di forza motrice che l'anello per l'alimentazione di emergenza dal gruppo elettrogeno.

La stessa configurazione è presente verso la cabina di trasformazione MT/BT della Curva Sud (nel piano seminterrato).



Le cabine di trasformazione suddette hanno la seguente configurazione:

- Cabina Curva Sud: 3 trasformatori da 800 kVA + 1 trasformatore di emergenza da 800 kVA; adiacente il locale con i trasformatori è presente il locale con i gruppi di continuità UPS
- Cabina Curva Nord: 2 trasformatori da 800 kVA + 1 trasformatore di emergenza da 800 kVA; adiacente il locale con i trasformatori è presente il locale con i gruppi di continuità UPS
- Cabina Monte Mario: 2 trasformatori da 800 kVA
- N. 2 trasformatori da 1000 Kva per la sezione di emergenza e n. 1 da 1600 Kva per il gruppo elettrogeno

Impianto di terra

L'impianto di terra è munito di verifica periodica ai sensi del D.P.R. 462/01 biennale.

Impianto idrico

La centrale idrica è ubicata al piano seminterrato della Curva Sud, vicino la cabina di trasformazione. Da questa partono sia la conduttura per acqua ad uso sanitario che antincendio.

Impianto di distribuzione del gas metano

La consegna del metano da parte del gestore avviene in una cabina di ricezione fuori terra recintata ubicata all'interno del piazzale recintato adiacente il piazzale di ingresso della Curva Sud, a ridosso del perimetro esterno.

All'interno di tale cabina è presente il contatore con la valvola di intercettazione generale del gas metano. Le chiavi per accedere all'area recintata contenente la cabina suddetta sono custodite nel gabbiotto di sorveglianza dell'ingresso Curva Sud.

Centrale termica

La centrale termica è ubicata in locale interrato nel piazzale recintato vicino il piazzale di ingresso della Curva Sud; tale ubicazione fa sì che la centrale termica non sia sottostante o contigua allo Stadio e sue strutture, in conformità al punto 4.2.1 del Titolo IV della regola tecnica allegata al D.M. 12/4/1996 coordinato con D.M. 23/7/2001. Conformemente al punto 4.1.1.b del Titolo IV del medesimo decreto, una parete della centrale di lunghezza > 15% del perimetro confina con spazio scoperto. Su tale parete è situata la porta di ingresso al locale, conforme al punto 4.2.5.1 del Titolo IV del suddetto decreto. Sempre su questa parete sono realizzate le aperture di aerazione grigliate.

Al suo interno sono operative 3 caldaie di potenza 1300 kW ciascuna, alimentate a metano e con marcatura CE. Tale marcatura ai sensi dell'art. 287, c.3, punto b) del D.lgs. 81/08, fa rientrare le caldaie nel campo di applicazione del D.P.R. 661/96; quindi a queste non si applica il Titolo XI "Protezione da atmosfere esplosive" del D.lgs. 81/08.

Vicino la porta di ingresso alla centrale, all'esterno di questa, è ubicata la valvola di intercettazione del metano verso le caldaie.

Tali caldaie producono acqua calda sanitaria (A.C.S.) e acqua calda per riscaldamento per l'intero Stadio Olimpico, il nuovo ristorante e sala autorità, nonché l'A.C.S. per lo Stadio dei Marmi.

Impianto di condizionamento

Il condizionamento degli ambienti dello Stadio Olimpico, ad esclusione dei magazzini al piano seminterrato che ne sono privi, è dato da macchine cdz installate in locali tecnici al piano terra.

Il condizionamento negli uffici (Stadio Olimpico-Uffici) è stato integrato, con lavori ultimati nel 2013, con 5 unità di trattamento aria:

- 2 U.T.A. per gli uffici della Curva Sud, ognuna trattante 1400 m³ di aria;
- 2 U.T.A. per gli uffici della Curva Nord: una trattante 1300 m³ ed una trattante 1700 m³;
- 1 U.T.A. per gli uffici della Tribuna Tevere trattante 7200 m³ di aria

Il riscaldamento ed il raffrescamento negli uffici avvengono tramite fan-coil; la temperatura ambiente tramite questi viene regolata tramite termostato (ogni ufficio ha il proprio).

La ventilazione negli uffici avviene attraverso tubazione a soffitto che, tramite diffusore, immette l'aria dalle U.T.A. nel singolo ufficio; questa aria successivamente fuoriesce verso il corridoio di distribuzione attraverso lo spazio tra pavimento e porta di accesso per essere convogliata all'esterno tramite tubazioni che nel corridoio presentano griglie di ripresa.

Caratteristiche degli impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)

Nello Stadio Olimpico sono presenti i seguenti impianti antincendio:

- Impianto di rivelazione incendi;
- Impianto di segnalazione incendi - allarme;
- Impianto di spegnimento incendi ad idranti;
- Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.
- Pulsanti di allarme.
- Illuminazione di emergenza.

Impianti di rivelazione incendi: rivelatori di fumo, pulsanti manuali ed allarme

È presente un impianto fisso di rivelazione incendi e segnalazione automatica, tramite rivelatori di fumo ubicati sui corridoi ed all'interno dei locali presenti ai lati dei corridoi degli uffici ai piani della Curva Nord, della Tribuna Tevere e della Curva Sud. Inoltre, in tutti i corridoi dei piani sono presenti i pulsanti manuali di allarme incendio.

Le centraline sono dotate di rimando degli allarmi nella postazione della Sala Monitor, con presenza di personale h24; la centralina degli uffici Curva SUD è ubicata sul corridoio vicino la stanza 1.80, la centralina degli uffici Tribuna TEVERE è ubicata sul corridoio vicino la stanza 1.20, la centralina degli uffici Curva NORD è ubicata all'interno della stanza 2.65.

Sono dotati altresì di rivelatori di fumo e pulsanti di allarme i magazzini delle F.S.N. e delle ditte ubicati al piano terra e le palestre ai piani interrati nonché la sala autorità al piano terra della Tribuna Monte Mario ed i locali ristorazione dei piani superiori alla suddetta sala.

Oltre all'impianto di segnalazione automatica sono presenti ai vari piani dello stabile, pulsanti di allarme ad attivazione manuale. Il sistema ha riscontro sul pannello di controllo delle relative centraline sopra descritte e permette l'individuazione della zona da cui è partito l'allarme. I pulsanti sono posizionati in tutti i corridoi dello Stadio ed in prossimità delle porte di uscita da questi e sono segnalati da idonea cartellonistica.

Tutte le misure di protezione antincendio previste sono chiaramente visibili e segnalate; queste sono inoltre oggetto di sorveglianza, controlli e mantenute in efficienza.

Impianti di spegnimento**Impianti a idranti**

Sono presenti idranti lungo il percorso anulare al piano seminterrato dello Stadio, in corrispondenza dei varchi di accesso al campo da gioco, sala autorità e nuovo ristorante. Sono presenti inoltre idranti collegati ad anello sulla sommità degli spalti di tutti i settori, nonché gli idranti nei corridoi e corpi scala degli uffici.

Tutti gli idranti sono ubicati in apposita cassetta e completi di manichetta e lancia antincendio e dotati di vetri di protezione di tipo Safe Crash.

I dispositivi sono sottoposti a verifica e manutenzione periodica come previsto dalla normativa specifica.

Impianti Sprinkler

Gli impianti sprinkler sono presenti nelle cabine di trasformazione MT/BT di Curva Sud, Curva Nord e tribuna Monte Mario. L'estinguente utilizzato da tali impianti è gas inertizzante.

Estintori

All'interno dello Stadio Olimpico (sia impianto che uffici) sono presenti estintori di tipo omologato sia a CO₂ che a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nel locale.

Illuminazione di sicurezza

Tutti i percorsi di esodo all'interno degli ambienti dello Stadio Olimpico sono dotati di apparecchi illuminanti a lampade fluorescenti muniti di batteria tampone atti ad agevolare l'eventuale esodo dalle strutture.

5.2 Emergenze, vie di fuga e uscite di sicurezza

Le procedure di Gestione delle emergenze rappresentano un rischio di interferenza tra i più rilevanti per il quale devono essere previste delle misure preventive specifiche e dettagliate.

Presente Piano di Emergenza specifico dello Stadio Olimpico fornito a seguito di affidamento.

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il pronto soccorso. I dipendenti delle ditte esterne, in caso di pericolo o di infortunio dovranno comunque avvertire il personale addetto all'emergenza e di coordinamento (sala monitor), il quale attiverà la procedura interna di comunicazione come dettagliata nel piano di emergenza.

La struttura nel suo complesso contiene attività con rischio di incendio categoria C e soggette a controllo di Prevenzione Incendi, per la quale sono disponibili i Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

5.3 Barriere ed ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto dei servizi appaltati non devono creare barriere architettoniche, intralcio, ostacolo o impedimento alla normale percorrenza dei luoghi in condizioni ordinarie, anomale e di emergenza.

La collocazione di attrezzature, macchinari e dei materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito e lo stoccaggio non devono avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, presidi di emergenza o antincendio, porte di emergenza, vie di esodo, quadri elettrici e tutto ciò che deve essere facilmente individuato.

5.4 Superfici bagnate o scivolose nei luoghi di lavoro del committente

Le ditte esterne dovranno, attraverso specifica segnaletica, evidenziare le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

5.5 Aree comuni

Rimane la possibilità nelle aree comuni, di accesso e di passaggio di avere in transito:

- sistemi di sollevamento e trasporto internamente ed esternamente
- pedoni internamente ed esternamente

5.6 Dispositivi di protezione individuale

Le aziende appaltatrici devono valutare il rischio associato alle proprie attività ed individuare i DPI specifici da fornire alle proprie maestranze, ad ogni modo l'accesso nei locali per le normali attività di Sport e salute s.p.a. non deve avvenire con particolari DPI.

Le operazioni dovranno avere inizio una volta che gli addetti avranno indossato gli idonei D.P.I. previsti dalla propria valutazione del rischio e dalla committenza.

	DUVRI STADIO OLIMPICO Documento ex art. 26 D.lgs. 81/08 e s.m.i.	
	Aggiornamento: 15 marzo 2024	Pag. 20

5.7 Informazione e formazione dei dipendenti

Ogni società appaltatrice informa e forma i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti presso la committenza trasferendo le modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Inoltre, provvede alla formazione dei propri addetti all'emergenza e al primo soccorso in modo da garantirne sempre la presenza durante l'attività lavorativa.

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Rischi particolari / principali presenti nei luoghi di lavoro del committente; in riferimento alle strutture in oggetto ed al Documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si possono individuare le seguenti categorie di agenti di rischio che possono interessare i dipendenti delle ditte appaltatrici per gli ambienti frequentati dal proprio personale.

FATTORE DI RISCHIO	SI	NO	NOTE
AMBIENTI DI LAVORO			
illuminazione	x		Impianto di illuminazione artificiale presente e sempre mantenuto.
cadute a livello e scivolamenti	x		Scivolamento per superfici bagnate soprattutto in prossimità degli ingressi (in caso di pioggia) e delle aree sportive
pareti (semplici o attrezzate)		x	
terrazzi e soppalchi	x		Presenza di inciampi per sconnessioni, accesso in copertura consentito solamente nelle aree con parapetto e su autorizzazione del R.U.P. / Direzione Lavori.
pareti vetrate	x		
spazi confinati	x		Vietate le attività, accesso previsto solo dopo autorizzazione del R.U.P./Direzione Lavori. D.P.R. 177/2011
cisterne, serbatoi, botole	x		Serbatoi e vasche per trattamento acque ingresso e attività da eseguire solo previo coordinamento con R.U.P. / Direzione Lavori.
cadute dall'alto	x		Per attività sui terrazzi o sulle gradinate
viabilità interna ed esterna	x		Potenziale scivolosità per superfici tutte in marmo e travertino, segnalare eventuali rischi di scivolamento
dislivelli nelle aree di transito	x		Presenza di scale e gradinate
Presenza di alberature	x		Presenza di alberature storiche con rischio di caduta rami in caso di condizioni meteo avverse
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
elettrocuzione	x		Impianti elettrici a norma regolarmente verificati
carichi sospesi	x		Lampade, lampadari, controsoffitti

tagli e abrasioni		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
movimentazione di macchinari e attrezz.re		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
proiezione di schegge		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
urti per caduta dall'alto di oggetti		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
proiezioni di getti e schizzi		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
cadute e inciampi per materiali e attrezz.re		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
presenza di fiamme libere		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
organi meccanici in movimento		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
transito mezzi, investimento	x		Presenza di aree di transito e passaggio di mezzi, anche pesanti per accesso ad aree di cantiere. Prestare attenzione e utilizzare solo percorsi pedonali.
sversamenti pericolosi		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		x	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
INCENDIO/ESPLOSIONE			
incendio	X		Relazione tecnica antincendio e C.P.I. Oltre alla Presenza di estintori, naspi regolarmente mantenuti e controllati
Presenza di depositi di materiali	X		Presenza di archivi di materiale cartaceo e deposito attrezzature.

Atmosfere esplosive	X		Potenzialmente presenti solo in centrale termica e linea gas
RISCHI PER LA SALUTE			
microclima	X		Ambiente interno con PPD e PMV nel range di accettabilità, Ambiente esterno sottoposto alle condizioni climatiche.
rumore		X	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
vibrazioni		X	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Campi elettromagnetici		X	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Radiazioni ottiche artificiali		X	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Agenti chimici pericolosi		X	Rischi non appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Agenti cancerogeni mutageni		X	
Agenti biologici	X		Potenziati problemi derivanti dall'impianto di ventilazione e condizionamento se non adeguatamente pulito e sanificato; altri Rischi non sono appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Polveri, rischio inalazione		X	altri Rischi non sono appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Emissioni incontrollate da impianti		x	altri Rischi non sono appartenenti al committente; se esistenti trattasi di rischi specifici dell'appaltatore che dovrà comunicare in calce al presente documento
Altro			
RISCHI ORGANIZZATIVI			
Intralcio alle vie di fuga	x		Non depositare, neanche temporaneamente, materiali lungo le vie di fuga, tanto più se trattasi di materiali combustibili o infiammabili
Manutenzioni impianti	x		Gli impianti sono mantenuti con regolare contratto

	DUVRI STADIO OLIMPICO Documento ex art. 26 D.lgs. 81/08 e s.m.i.		
	Aggiornamento: 15 marzo 2024		Pag. 23
Difficoltà nell'individuare interlocutori	x		Contatto diretto con il R.U.P./Direzione Lavori e Servizio di Prevenzione e Protezione (uffici secondo piano Curva Sud stanze 2.20, 2.22, 2.23) tel. 0636857451.
Condizioni climatiche esasperate		x	
Altri appaltatori compresenti	x		Potenzialmente tutte le aree. Tutti gli appaltatori possono trovarsi in azienda a vario titolo per uno o più giorni sulla base dell'attività. Si farà in modo di evitare le interferenze, laddove non sarà possibile si produrrà una revisione del Duvri considerando le opportune misure di prevenzione e protezione aggiuntive. <u>Nei casi di attività rientranti nel titolo IV D.lgs. 81/08 sarà richiesto specifico POS nel caso allineato con PSC.</u>

7. CORRELAZIONE ATTIVITA' / RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

Le ditte operanti nei luoghi di lavoro dello Stadio Olimpico oggetto del presente DUVRI sono:

1. Attività di pulizia, sanificazione ambientale e smaltimento rifiuti;
2. Attività di manutenzione presidi antincendio e primo soccorso;
3. Attività di manutenzione edile e manutenzione e conduzione tecnologica compresi fari;
4. Attività di manutenzione impianti di elevazione;
5. Attività di manutenzione del verde e alberi ad alto fusto;
6. Attività di manutenzione del campo da gioco;
7. Attività di ristorazione, fornitura e somministrazione generi alimentari;
8. Attività di vendita e merchandising;
9. Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza;
10. Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo accessi (impianto sportivo);
11. Servizio di manutenzione e pulizia impianto di climatizzazione;
12. Servizio di manutenzione e conduzione maxischermi ed impianti multimediali anche audio;
13. Servizio di manutenzione e conduzione del sistema di controllo tornelli (uffici);
14. Lavori di manutenzione impianti elettrici e cabine MT/BT;
15. Servizio di facchinaggio;
16. Servizio di fornitura e posa in opera lampade Led e fari esterni;
17. Servizio di assistenza elettrica e meccanica, conduzione e manutenzione torri faro mobili di illuminazione;
18. Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
19. Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro compresi allestimenti florovivaistici;
20. Servizio di Vigilanza e sicurezza;
21. Assistenza tecnica in soluzioni digitali e gestione/manutenzione rete, comunicazione, sviluppo software, servizio clienti e IT;
22. Vendita biglietti, gestione tour, ostess e steward;

- 23. Servizio di poste interno ed esterno;
- 24. Gestione accessi e presidio in copertura.

Tutte le attività in condizioni anomale o di emergenza saranno condotte interdicendo le aree a tutto il personale e potenziali visitatori.

8. NORME GENERALI DA OSSERVARE

Preferenzialmente la committenza, nella figura del Direttore Lavori e del R.U.P., cerca di evitare la compresenza di più appaltatori nella stessa area di lavoro che dovrà essere, per quanto possibile, delimitata o segregata al fine di evitare le interferenze.

Il personale delle varie ditte appaltatrici deve comunque cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze rimanenti tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle varie attività.

In generale l'appaltatore DEVE:

- * gestire i rifiuti e gli scarti prodotti durante le proprie attività a proprio carico;
- * arginare in caso di sversamento l'impatto ambientale utilizzando materiale assorbente specifico, che dovrà essere previsto tra le attrezzature di lavoro presenti in sede;
- * avvisare tempestivamente il R.U.P. / Direzione lavori di riferimento in caso di qualsiasi anomalia, emergenza o situazione critica;
- * deve avere a disposizione, comunque, le SDS dei prodotti utilizzati;
- * deve seguire in caso di allarme le istruzioni del personale preposto alla gestione delle emergenze e del PIANO DI EVACUAZIONE e ANTINCENDIO riassunto dalle planimetrie riportate nei luoghi di lavoro e partecipare alla prova di evacuazione;
- * rispettare in modo assoluto le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e in materia ambientale;
- * rispettare quanto indicato dalla cartellonistica e dalla segnaletica aziendale per la sicurezza, la salute e l'ambiente;
- * utilizzare i D.P.I. necessari per la propria attività ed indicati nel presente documento per evitare o ridurre le interferenze;
- * utilizzare attrezzature e macchine conformi alle normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- * depositare materiale/attrezzature nelle aree concordate senza aumentare il rischio incendio della struttura;
- * mantenere costantemente pulite ed ordinate le aree di lavoro e di transito utilizzate.

In generale l'appaltatore NON DEVE:

- * Fumare nei luoghi di lavoro della committenza;
- * Utilizzare fiamme libere se non autorizzate;
- * Avere depositi di sostanze infiammabili;
- * Produrre inneschi se non autorizzati;
- * Svolgere lavori in quota se non autorizzati;
- * Svolgere lavori in ambienti confinati se non autorizzati;
- * Svolgere lavori in quota autorizzati senza adeguati sistemi di protezione delle cadute dall'alto;
- * Utilizzare macchine ed attrezzature di terzi se non autorizzate formalmente;
- * Creare atmosfere potenzialmente esplosive;
- * Trattenersi presso la committenza oltre gli orari di lavoro stabiliti;

- * Compiere di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro;
- * Ingombrare passaggi, vie di esodo e porte di evacuazione, presidi antincendio con qualsiasi materiale;
- * Accedere ai luoghi di lavoro della committenza non pertinenti l'appalto;
- * Lasciare materiale e attrezzature incostituite e/o in prossimità di passaggi, vie di esodo, macchinari in funzione, sistemi di protezione, dispositivi di sicurezza, porte di emergenza, presidi antincendio e di primo soccorso.

8.1 Cooperazione e Coordinamento

I soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto e qualora lo ritengano necessario, dell'Azienda e dell'Appaltatore, che svolgono azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;

- * possono indire riunioni periodiche per discutere eventuali anomalie o modifiche in corso d'opera delle attività
- * richiedere incontri specifici per indicare eventuali interferenze intervenute e per aggiornare il DUVRI stesso
- * organizzano momenti specifici per distribuire le informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'appalto;
- * rendono il documento in questione facilmente fruibile ad organi di controllo e rappresentanze dei lavoratori;

Si rammenta inoltre che:

- * non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Datore di Lavoro o Delegato,
- * in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, i citati rappresentanti potranno ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
- * eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.
- * si stabilisce inoltre che i referenti per l'appalto delle parti potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
- * l'impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e l'autorizzazione a eventuale sub/appalto.
- * se l'impresa appaltatrice avesse la necessità di utilizzare in comodato macchine o attrezzature di lavoro della Committenza ne deve fare espressa richiesta scritta; per tale attività deve essere quindi compilato un'apposita dichiarazione di Comodato d'Uso, su questo tema dovrà sovrintendere le attività il R.U.P. /Direttore dei lavori del contratto.

Resta inteso che i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

I responsabile dei lavori di ogni ditta appaltatrice dovrà:

- * Informare i propri collaboratori sul piano di emergenza
- * Provvedere ad informarsi sull'ubicazione della cassetta di primo soccorso e dei presidi di emergenza

8.2 Macchine e attrezzature dell'appaltatore

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'impresa appaltatrici utilizzate per lo svolgimento dell'appalto ed introdotte nello Stadio Olimpico:

- * Essere comunicate alla committenza e inserite nell'allegato elenco macchine e attrezzature
- * Essere facilmente individuabili come appartenenti all'impresa esterna
- * Essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione infortuni
- * Trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza e tali condizioni devono essere mantenute nel tempo.
- * Essere in regola rispetto a collaudi e verifiche periodiche da parte di organismi preposti.

È assolutamente vietato all'impresa di servirsi di macchine, impianti ausiliari e di servizio (elettrici, idrici, fognari, pneumatici, ecc....), attrezzature di proprietà della Committenza senza preventiva autorizzazione scritta.

8.3 Collegamenti elettrici

Sono proibiti i collegamenti all'interno di quadri o cassette elettriche.

Sono proibiti gli allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche senza apposite prese.

Cavi e prolunghe utilizzati devono essere resistenti meccanicamente, a doppio isolamento e del tipo non propagante fiamma.

8.4 Sostanze Chimiche Pericolose, Esplosive, Infiammabili

L'introduzione e l'impiego di tali sostanze deve essere comunicato ed autorizzato; implica la conoscenza e l'attuazione della legislazione vigente in materia.

Ogni sostanza deve essere corredata da scheda di sicurezza e fornita alla committenza.

Questi prodotti devono essere utilizzati al minimo delle quantità necessarie e comunque lo stoccaggio deve avvenire in adeguati contenitori.

Qualora si debbano utilizzare delle sostanze pericolose non dichiarate in precedenza richiedere le informazioni dettagliate e comunicarle alla committenza.

L'utilizzo di sostanze cancerogene o potenzialmente cancerogene è assolutamente vietato, salvo diverse disposizioni scritte dal committente per uno specifico lavoro.

8.5 Circolazione e stazionamento di veicoli

Non creare intralcio e disagi al personale ed ai mezzi di transito.

Non sostare con i propri mezzi in aree non stabilite dal committente e comunque solo per il tempo necessario allo scarico o carico. L'impiego di qualsiasi mezzo all'interno dello stabilimento deve essere autorizzato.

Procedere a passo d'uomo e rispettare le regole del codice della strada nelle aree esterne di passaggio dei mezzi di trasporto.

8.6 Sollevamento e trasporto dei carichi con mezzi di trasporto e sollevamento

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando idonei mezzi per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaggiamento.

I posti di carico, scarico e di manovra degli organi come paranchi ed apparecchiature simili, devono essere comunicati con l'elenco macchine e attrezzature e delimitati con barriere per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione.

8.7 Termine dei lavori

Al termine dei lavori l'impresa deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite, sgombre da materiali, che non ci siano impedimenti di alcun genere per il regolare svolgimento dei lavori e che nulla possano costituire pericolo per il personale.

Inoltre, dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

9. Valutazione dei rischi da attività interferenziali

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente alla determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori compresenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare ogni attività pericolosa interferente sopraggiunta e richiedere alla Committenza una eventuale integrazione / modifica al DUVRI.

9.1 Individuazione dei pericoli dovuti alle interferenze

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e individuati i rischi indotti dagli appaltatori negli ambienti e aree di lavoro, valuta quali possano essere quelli generati dalle interferenze.

Tale individuazione è preventiva in sede di DUVRI preliminare, mentre può essere integrata in sede di DUVRI finale revisionato con le eventuali informazioni fornite successivamente dall'appaltatore anche in sede di sopralluogo di cooperazione e coordinamento.

9.2 Criteri di valutazione

9.2.1.Appalto o attività non a contatto rischioso (rischio interferenziale Assente)

Analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli appaltatori e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si può dichiarare che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008. Si rimanda all'eventuale verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'appaltatore.

9.2.2.Appalto o attività a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Specifico rischio da interferenza;

P_i = Specifica probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Specifica gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze R_i sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Per quanto riguarda la probabilità gli elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità sono:

- ▣ concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- ▣ possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- ▣ necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- ▣ tipologia e durata delle attività;
- ▣ confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Per quanto riguarda la gravità gli elementi principali che concorrono all'incremento del livello di gravità sono i seguenti:

- ▮ tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- ▮ caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- ▮ caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- ▮ confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

9.1 VALUTAZIONE

In tale ottica si calcolano con la metodologia sopra descritta gli indici di rischio di interferenza seguenti integrati tra il personale Sport e salute e le ditte operanti con continuità negli ambienti dello Stadio Olimpico, valutazione da coordinare successive integrazioni per DUVRI di attività non attualmente presenti o con attività di cantiere per manutenzione straordinaria:

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna	Accesso allo stabilimento / Uscita dallo stabilimento di uomini e mezzi anche pesanti come camion o bilichi, scarico carico merci	Tutte le ditte	Potenzialmente Tutte	2	3	6	Medio	• Urti • Investimenti • Sinistri • Caduta materiale nel trasporto • Interferenze con altre Ditte	• Accedere alle sedi solo previa autorizzazione della Direzione e Responsabili Sport e salute S.p.A. • Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • In caso di manovre in retromarcia farsi coadiuvare da un collega a terra. • Non circolare con mezzi sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico area foro italico)	• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Magazzini e stoccaggi	Utilizzo depositi e magazzini	Tutte le ditte	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Utilità/caduta materiale dall' alto/incendio	- Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi. - Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto). - Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi - Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività. - Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione. - Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi. - Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.	- Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi. - Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto). - Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi - Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività. - Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione. - Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi. - Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna con lavori > ai 2 metri di altezza	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota (es. Scale)	1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 21	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Urti, Caduta dall' alto, caduta oggetti dall' alto, scivolamenti.	- In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: -garantire la presenza di un Preposto -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. - Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei - Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. - Utilizzo dei DPI previsti - Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.	- Prestare attenzione alle aree interdette per lavorazioni in quota; - Non utilizzare attrezzature di altre ditte.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Continua> Esterna con lavori > ai 2 metri di altezza	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota (es. Scale)	1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 21	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Urti, Caduta dall' alto, caduta oggetti dall' alto, scivolamenti.	- Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. - L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. - Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.	- Prestare attenzione alle aree interdette per lavorazioni in quota; - Non utilizzare attrezzature di altre ditte.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Componenti impianto elettrico e centrali MT e BT	Interventi di manutenzione ordinaria su impianti elettrici, anche in tensione e cabine elettriche.	1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 113, 14, 16, 17, 21	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Urti, folgorazione, bruciatura.	- I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate dal Direttore Lavori. - Tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione. - Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale). - Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze. - Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche. - Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate. - Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto. - Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. - Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc. - Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione. - Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina e segnalare smarrimenti ed è vietata la copia.	- Divieto di contatto con impianto elettrico - Divieto di accesso nei locali tecnici.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Manutenzione ordinaria edile	interventi di manutenzione edile nelle aree dell' Appalto	3	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Uti, scivolamenti, cadute, schiacciamento, bruciatura, biologico, rumore e vibrazioni (mano-braccio)	• Segnalare e interdire le aree di intervento; • Utilizzare solo attrezzature e materiale conforme alle richieste della Direzione Lavori; • In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile. • Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti. • Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. • È fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile.	• Non accedere nelle aree oggetto di manutenzione

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Centrali termiche	Manutenzione ordinaria sulle centrali termiche	3	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Uti, schiacciamenti, cadute, schiacciamento, bruciatura, biologico, rumore e vibrazioni (mano-braccio), esplosione, asfissia	- Non accedere al locale senza autorizzazione. - Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. - Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. - Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. - Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; - Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. - È vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. - Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. - Le eventuali saldature dovranno essere effettuate in ambiente protetto e/o interdetto da visitatori e altre ditte - Vietato il deposito di materiale nei locali tecnici; - Vietato gettare rifiuti nei locali tecnici. - Segnalare rifiuti abbandonati alla Direzione Lavori;	Divieto di accesso nei locali tecnici.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Ambienti confinati o sospetti di inquinamento	Mantenzione in ambienti o spazi confinati	3, 4.	Assistenza tecnica e altre ditte di manutenzione	4	3	12	Alto	Asfissia; soffocamento; svenimento; cadute, scivolamenti	- I lavori in ambienti confinati devono essere autorizzati dal Direttore dei Lavori e dovranno essere oggetto di specifica valutazione del rischio - Vietato gettare rifiuti nei locali tecnici. - Segnalare rifiuti abbandonati alla Direzione Lavori;	Vietato l'ingresso in ambienti o spazi confinati
Attività in Area in presenza di pubblico	Mantenzione ordinaria o presenza durante eventi	1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24	Potenziamente Tutte	4	3	12	Alto	Urti, scivolamenti, cadute, schiacciamento, bruciatura, biologico, rumore e vibrazioni (mano-braccio); esplosione; asfissia; attentato; aggressione	- Mantenere sempre un comportamento professionale corretto. - Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti. - Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui. - Non rendere evidente la propria fede sportiva e calcistica; non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza. - Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottate presso le sedi. - Seguire sempre le procedure contenute nel Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. adottato presso le sedi, e le indicazioni fornite dagli steward, dalle Forze dell'Ordine e dal GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).	Rispettare le indicazioni del piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Continua > Attività in Area intera presenza di pubblico	Mantenimento ordinaria o presenza durante eventi	1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Urti, scivolamenti, cadute, schiacciamento, bruciatura, biologico, rumore e vibrazioni (mano-braccio); esplosione; asfissia; attentato; aggressione	- Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti. - In occasione di competizioni riguardanti il gioco del calcio è fatto divieto di: -introdurre, vendere o somministrare prodotti di contenuto alcolico superiore ai 5°; -introdurre e vendere all'interno dell'impianto sportivo le bevande contenute in lattine, bottiglie di vetro o plastica: tutte le bevande devono essere versate in bicchieri di carta o plastica. - Parcheggiare i mezzi secondo quanto contenuto Piano per il Mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i. - Mantenere le proprie postazioni di lavoro. - Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali - È fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi. - Comunicare agli steward o al Servizio di Sicurezza e alla Direzione della sede la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle. - Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.	Rispettare le indicazioni del piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Continua> Attività in Area intera presenza di pubblico	Manutenzione ordinaria o presenza durante eventi	1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24	Potenzialmente Tutte	4	3	12	Alto	Urti; scioglimenti; cadute; schiacciamento; bruciatura; biologico, rumore e vibrazioni (mano-braccio); esplosione; asfissia; attentato; aggressione	- È fatto divieto di lasciare incustodite attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc. - Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita dalla manifestazione. - In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente gli steward più vicini, o le Forze dell'Ordine presenti. - Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto. - Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle. - Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa. - In caso di pericolo grave e immediato fare riferimento al Piano per il Mantenimento per le comunicazioni di emergenza agli steward, alle Forze dell'Ordine e al GOS (Gruppo Operativo per la Sicurezza).	Rispettare le indicazioni del piano di mantenimento delle condizioni di sicurezza, di cui all'art.19 del D.M. 18/03/96 e s.m.i.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbero essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Lavori sotto tensione	Lavori a contatto con tensione di corrente e cabine elettriche MT/BT, UPS e Gruppo elettrogeno.	3, 14, 17.	Assistenza tecnica e altre ditte di manutenzione	4	3	12	Alto	Folgorazione, arco elettrico	- I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate; - Tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione; - Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)	Vietato l'ingresso durante lavorazioni sotto tensione.
Esterna e magazzini	Utilizzo carrelli elevatori	7	Potenzialmente tutte	3	2	6	Medio	Investimento, incendio	- Tutti i carrelli elevatori utilizzati dovranno essere qualificati dal Servizio di Prevenzione e Protezione; - Non trasportare materiale a copertura della visibilità; - Verificare quotidianamente la conformità del carrello (ruote, cinghie, seduta, sistemi di sicurezza); - Vietata la ricarica di batterie dei carrelli, la ricarica potrà avvenire solo su espressa autorizzazione scritta del R.U.P./Direzione Lavori	Prestare attenzione ai carrelli in movimento

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Interna (uffici, spalti, aree comuni).	Pulizia dei locali e spazi comuni	1, 11	Potenzialmente tutte	3	2	6	Medio	• Urti, scivolamenti, rischio chimico	• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. • Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. • Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini. • Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. • Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. • Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. • Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi. • Delimitare l'area di pulizia e intervento • Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.	• Prestare attenzione alla segnaletica di pulizia; • Prima di eseguire attività lavorative in un locale o in uno spazio, verificare la non presenza di personale del servizio di pulizia al lavoro.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Interna ed esterna	Manutenzione estintori	2	Potenzialmente tutte	1	2	2	Basso	Carenza sistemi antincendio	Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.	N.A.
Interna ed esterna	saldature	3, 4, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17	Potenzialmente tutte	3	2	6	Medio	R.O.A., ustioni.	Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Direttore Lavori / R.U.P. e concordarsi con l'Ufficio Facility Management.	N.A.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto; Utilizzo di prodotti chimici: inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente a dispersione nell' ambiente	5	Potenzialmente tutte	3	2	6	Medio	Infortuni, lesioni e contusioni rischio chimico	• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di coppatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami. • È fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo , lontano dalle sedi di Sport e salute , e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.	• Rispettare le indicazioni date tramite segnaletica o coordinamento dalla ditta che effettua le lavorazioni.
									• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. È fatto divieto di utilizzare	

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Area esterna e Campo da gioco	RIFACIMENTO DEL CAMPO DI GIOCO, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL MANTO ERBOSO	6	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Chimico, investimenti, incendio, intralcio all'esodo, R.O.A.	- È fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. - Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di Sport e salute, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. - Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. È fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. - Durante l'utilizzo delle lampade per il campo da gioco il personale responsabile della manutenzione del manto dovrà verificare che nessuno venga esposto ai raggi delle lampade e coordinare l'intervento con il R.U.P. / Direttore dei lavori.	- Prestare attenzione al passaggio di mezzi pesanti (trattori); - Non entrare nell'area del campo di gioco;

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbero essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Continua > Area esterna e Campo da gioco	RIFACIMENTO DEL CAMPO DI GIOCO, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL MANTO ERBOSO	6	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Chimico, investimenti, incendio, intralcio all'esodo	• Autorizzare all'utilizzo dei mezzi meccanici solo il personale con idonea formazione. • Evitare il trasporto di persone su mezzi non omologati per tale utilizzo. • Prestare particolare attenzione alle operazioni di manovra, in particolare in presenza di altre attività di manutenzione/allestimento/disallestimento sul campo di gioco. • Non lasciare i mezzi accesi e/o incustoditi. • Parcheggiare i mezzi nelle aree autorizzate, in modo che non siano di intralcio per l'esodo e/o per altre attività contemporanee. • È vietato stoccare il carburante all'interno dello Stadio. Avere cura di chiudere i locali di pertinenza, in particolare quelli dove vengono ricoverati i mezzi. • Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della manutenzione del verde e non accumularli in aree che siano di intralcio all'esodo; • Rimuovere tutti i corpi estranei che vengono rinvenuti all'interno di aree verdi, come bottiglie, lattine, e tutto quello che potrebbe essere utilizzato come oggetto contundente durante le manifestazioni.	• Prestare attenzione al passaggio di mezzi pesanti (trattori); • Non entrare nell'area del campo di gioco;

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbero essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna ed interna	Gestione dei rifiuti	Potenzialmente tutte	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Inquinamento ambientale e ingombro vie di esodo.	- Rimuovere tempestivamente i prodotti residui della lavorazione qualora prodotti; - Non ingombrare le vie di esodo o le uscite di emergenza con rifiuti - Se si riscontra la produzione di rifiuti speciali o pericolosi provvedere allo smaltimento nel rispetto delle normative applicabili. - Vitato trasportare rifiuti nei luoghi di lavoro senza accordo con il R.U.P. / Direttore lavori.	Segnalare la presenza di rifiuti abbandonati.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe essere coinvolte	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna	Trasporto materiale con automezzi	Potenzialmente tutte	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Investimento	- Rispettare tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali. - Rispettare le disposizioni del Codice della strada. - Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; - Non superare la velocità di 20 Km/h; - Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; - Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; - Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; - Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; - Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; - Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; - Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza; - In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. - Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.	Prestare massima attenzione ai percorsi carrabili.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Esterna e interna	Derattizzazione e disinfezione	18	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Rischio biologico, chimico	- Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti provenienti da esemplari catturati, ancora vivi, attraverso trappole a bascula o a gabbietta o da esemplari morenti. - Smaltire secondo le procedure specifiche le carogne degli animali morti. - Prediligere l'uso di esche meccaniche (es. gabbie) e non tossiche: gli infestanti non catturati una volta ingerita la dose letale di anticoagulante possono morire in locali diversi da dove sono state apposte le esche, aumentando, di conseguenza, il rischio di contaminazione biologica. - Utilizzare solo esche meccaniche (piastre collanti o trappole a cattura multipla) nei locali adibiti a dispensa, bar, cucina e mensa.	- Segnalare la presenza di infestanti (insetti e roditori), anche volatili (piccioni). - Non manipolare esche o trappole.

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Continua > Esterna e interna	Derattizzazione e disinfezione	18	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto		- È fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione. - Fissare saldamente gli erogatori per le esche. - La Ditta dovrà privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. - Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso locali del Committente. - Evitare di utilizzare aeriformi tossici. - In caso di utilizzo non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). - Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.	- Segnalare la presenza di infestanti (insetti e roditori), anche volatili (piccioni). - Non manipolare esche o trappole

Area	Attività o fase condotta e sedi coinvolte	Da (numerazione ditte paragrafo 7)	Ditte che potrebbe ro essere coinvolt e	Pi	Di	Ri = Pi X Di	Rischio di interferenza	Principali pericoli correlati a cui potrebbero essere esposti i lavoratori	Misure di prevenzione e protezione specifiche della ditta che conduce le attività	Misure di prevenzione e protezione specifiche delle ditte compresenti
Impianto sportivo	MANIFESTAZIONI O EVENTI	Potenzialmente tutte	Potenzialmente tutte	4	3	12	Alto	Presenza simultanea di lavoratori di più ditte, presenza di utenti e visitatori	- Durante gli eventi rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile Stadio Olimpico sulle modalità di svolgimento del lavoro; - Rispettare le indicazioni operative date dal R.U.P. / Direttore Lavori; - Non occupare aree non direttamente assegnate o non oggetto delle lavorazioni.	Rispettare le indicazioni date tramite segnaletica o coordinamento dalla Direzione Stadio Olimpico.

10. Aggiornamento documento unico di valutazione dei rischi da interferenza

Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Sport e salute e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della sede);
- Valutazione dei rischi da interferenza tramite Duvri Dinamici successivi alla data di emissione del presente documento.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e salute, i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e salute S.p.A.

11. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in fase contrattuale, non sono soggetti a ribasso e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);
- Misure preventive e protettive e D.P.I. supplementari;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- Misure di coordinamento
- Etc...

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

11.1 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Tutti potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nel luogo di lavoro della ditta appaltante. Tali procedure sono state affrontate nei paragrafi precedenti.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovrà puntare sulla realizzazione delle misure di seguito elencate, delle quali è stato stimato il relativo costo.

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno dello Stadio Olimpico delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento;

L'importo complessivo dei costi per l'eliminazione/riduzione delle interferenze previste per ogni attività valutata nel presente DUVRI Statico è stimato preventivamente pari almeno ad una riunione di coordinamento ogni sei mesi.

Misure per eliminazione/riduzione interferenze	Quantità	Prezzo unitario €	Prezzo totale/anno € Per ogni attività del presente DUVRI
Riunione di coordinamento	Indicativamente 1 ogni 6 mesi	206,31	
		Totale	412,62

Eventuale valutazione specifica ed opportuna integrazione o revisione dei suddetti costi, sarà di competenza del Servizio Prevenzione e Protezione Sport e salute S.p.A. e verrà riportata se necessario nel DUVRI Dinamico opportunamente redatto.

Nel caso di attività rientranti nel Titolo IV del D.lgs. 81/08 "cantieri temporanei e mobili" si dovrà provvedere ad aggiornare il presente DUVRI (analisi dei rischi da interferenza e costi della sicurezza). Inoltre, nei casi previsti alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento che andrà ad integrare e sostituire i contenuti del presente documento.